

Procedura di chiamata per un posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Scienze Politiche settore concorsuale 11 A 3, s.s.d. M-STO/03

## VERBALE N. 2

Alle ore 10.00 del giorno 8 novembre 2021 si tiene la riunione in forma telematica tra i seguenti professori:

- prof. Francesco Guida
- prof.ssa Giulia Lami
- prof. Roberto Valle

membri della Commissione nominata con D.R. n. n. 1408/2021 del 24/09/2021.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che vi è un unico candidato da valutare ai fini della procedura, e precisamente: Alberto Basciani.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il quarto grado incluso con il candidato (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che il candidato ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato. Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Alberto Basciani; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari, poi, ciascun commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (**allegato a**).

Terminata la valutazione del candidato, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata. Ciascun commissario, dunque, esprime il suo voto positivo per il candidato Alberto Basciani.

Pertanto, la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il candidato **Alberto Basciani** vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. un posto di professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 11A3 s.s.d. M-STO/03, Dipartimento di Scienze Politiche.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante;

la relazione (**allegato b**) viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 11.30

Roma, 8 novembre 2021

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Per la Commissione

F.to prof. Francesco Guida

[www.AlboPretorionline.it](http://www.AlboPretorionline.it)

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

## ALLEGATO A)

### Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni

CANDIDATO: **Alberto Basciani**

#### Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, quanto segue.

##### *Notizie biografiche*

Il candidato Alberto Basciani dal 2015 è professore associato per il s.s.d. M-STO/03, Storia dell'Europa orientale, presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre. Ha conseguito l'Abilitazione a professore ordinario nel settore concorsuale Storia contemporanea (s.c. 11/A3) nel luglio 2017, II quadrimestre, e l'Abilitazione a professore ordinario nel settore Storia delle Relazioni internazionali, delle Istituzioni ed elle società extraeuropee (s.c. 14/B2) nel maggio 2019, I quadrimestre.

##### *Attività didattica*

Il candidato è titolare degli insegnamenti di *Storia della Russia sovietica e post-sovietica* e *Storia dei Balcani in età contemporanea* presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre. È membro del Collegio dei docenti del Dottorato in Scienze Politiche presso il medesimo Dipartimento.

##### *Lavori scientifici presentati*

Come da elenco allegato alla domanda

##### *Altri titoli*

Nessuno

#### Giudizi individuali:

##### **Commissario Francesco Guida**

Alberto Basciani presenta un profilo di studioso di storia di notevole livello. La sua formazione presenta come caratteristica significativa la costante attenzione per la realtà internazionale, attestata in primo luogo dal brillante conseguimento (a.a. 1999-2000) del dottorato all'estero, presso la Facoltà di Geografia e Storia dell'Università Complutense di Madrid, come da altre esperienze in diversi Paesi stranieri, anteriori e successive a tale conseguimento, utilizzando ripetutamente borse di studio di varia natura. Anche dopo essere entrato nei ruoli universitari, ha trascorso frequenti e lunghi periodi di studio all'estero (Bulgaria, Romania, Russia, USA).

È stato ricercatore a tempo indeterminato nel s.s.d. M-STO/03 dal 2006 al 2015, e da quest'ultimo anno fino ad oggi professore associato nel medesimo s.s.d., impartendo gli insegnamenti di *Storia della Russia sovietica e post-sovietica* e *Storia dei Balcani in età contemporanea*.

Dal 2010 è membro del Collegio dei docenti del Dottorato in Scienze Politiche - Sezione Studi Europei e Internazionali – dell'Università Roma Tre, ed è stato direttore di ricerca per tre tesi dottorali, nonché per due ricerche di assegnisti.

Dopo aver conseguito nel 2013 l'abilitazione di II fascia nei settori 11 A 3 (Storia Contemporanea) e 11 A 2 (Storia Moderna), ha ottenuto nel 2017 quella di I fascia nel settore 11 A 3, e nel 2019

quella di I fascia nel settore 14 B 2 (Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee).

È membro del GEV per la VQR 2015-2019, relativamente al settore 11 A.

Ha partecipato come relatore a un numero davvero alto di convegni in Italia e soprattutto all'estero. Molteplici le collaborazioni scientifiche con studiosi italiani e particolarmente con quelli stranieri. Da qui la qualità di referee o membro del Comitato scientifico di due Collane editoriali e molte riviste prevalentemente straniere, nonché per le Agenzie nazionali di valutazione della Romania e della Serbia. Nello stesso contesto si colloca l'avere ottenuto il premio d'onore nel concorso internazionale Waław Felczak – Henryk Wereszycki, indetto dalla Società degli storici polacchi e dalla Facoltà di Storia dell'Università Jagellonica di Cracovia.

L'attività di ricerca è stata intensa e senza interruzioni, anche prima di entrare nei ruoli universitari. Il candidato ha partecipato a progetti di ricerca nazionali (Cofin, Prin) e internazionali. È socio attivo, oltre che della SISSCo e della SISI, di Centri e associazioni che volgono la loro attenzione specificamente all'Europa centro-orientale: Society for Romanian Studies (SRS), Centro interuniversitario studi ungheresi e sull'Europa centro-orientale (CISUECO), Centro Romano Italiano di Studi Storici (CeRISS), Associazione Italiana Studi di Storia dell'Europa Centrale e Orientale (AISSECO), Associazione italiana di studi sul Sud-est europeo (AISSEE).

Nell'attività di ricerca prevale l'interesse per l'area del Sud-est europeo in età contemporanea (secoli XIX-XXI). Spicca anche la preferenza per la storia politica, ma con il tempo nella produzione scientifica del candidato hanno trovato spazio ricerche concernenti la società e l'economia. Davvero ampio il quadro delle pubblicazioni. Tra esse emergono quattro monografie dedicate, rispettivamente, alla Dobrugia, come terra contesa tra Romania e Bulgaria; alla Bessarabia, particolarmente per l'epoca in cui fece parte della Grande Romania registrando una difficile integrazione nella compagine statale romena; ai Balcani e al tentativo di modernizzarne le società nel periodo tra le due guerre mondiali; alle relazioni tra Italia e Balcani in età contemporanea. L'originalità dei temi trattati e la profondità nell'analisi di essi costituiscono un importante traguardo per lo studioso. Solido e diffuso il ricorso alla documentazione archivistica inedita.

Il candidato ha presentato, oltre alle citate quattro monografie, undici saggi, tra i quali quattro in rivista di fascia A e tre in prestigiose pubblicazioni straniere. I temi trattati variano da un Paese a un altro dei Balcani, dall'analisi della Grande guerra sul fronte balcanico alle testimonianze sullo *Holodomor*, dal profilo politico di un personaggio come Bogdan Filov ai rapporti italo-albanesi (argomento caro al candidato) attraverso il campo della cultura, dallo studio delle relazioni internazionali tra le due guerre mondiali alla storiografia romena sul regime comunista, dalla Guardia di ferro alla Federazione balcanica, dai problemi economici dei Paesi del Basso Danubio alla sovietizzazione di quella medesima area dopo il 1945. Insomma, lo studioso mostra di essere a suo agio in un ampio quadro di temi, rivelandosi padrone dei più vari aspetti della storia contemporanea dei Balcani.

Il lungo elenco dei saggi pubblicati negli anni ma non presentati alla commissione, conferma a pieno l'impressione di una assoluta padronanza e profonda conoscenza dei campi e filoni di studio sullo specifico balcanico, con un continuo fecondo confronto con la storiografia internazionale e dei singoli Paesi dei quali si tratta.

### **Commissario Giulia Lami**

Il candidato, già ricercatore a tempo indeterminato nel s.s.d. M-STO/03 dal 2006 al 2015, ha poi ricoperto, dal 2015 ad oggi, il ruolo di professore associato nel medesimo s.s.d., svolgendo gli insegnamenti di *Storia della Russia sovietica e post-sovietica* e *Storia dei Balcani in età contemporanea*.

Nel 2017 ha conseguito l'Abilitazione di I fascia nel settore 11 A 3 (Storia contemporanea), e nel 2019 quella di I fascia nel settore 14 B 2 (Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee).

Come emerge dal curriculum presentato, il candidato ha completato in modo brillante gli studi universitari e di dottorato (PhD all'estero, presso la Facoltà di Geografia e Storia dell'Università Complutense di Madrid), si è presto inserito nel mondo scientifico, usufruendo di borse di studio, che gli hanno permesso di affinare le sue competenze non solo scientifiche, ma anche linguistiche, per condurre in modo proficuo il suo lavoro di studio e di ricerca in biblioteche ed archivi italiani ed esteri sull'area di suo preminente interesse e cioè quella del Sud-est europeo.

In questa linea ha svolto, compatibilmente con la sua attività nei ruoli universitari, fruttuosi periodi di studio in Paesi esteri, come, per esempio, Bulgaria, Romania, Russia, Stati Uniti.

Il candidato dal 2010 è membro del Collegio dei docenti del Dottorato in Scienze Politiche - Sezione Studi Europei e Internazionali – dell'Università Roma Tre, ed è stato direttore di ricerca per tre tesi dottorali, nonché per due ricerche di assegnisti.

Ha quindi partecipato a progetti scientifici di rilievo, nazionali (Cofin, Prin) e internazionali.

Ha partecipato a numerosi convegni in Italia e all'estero, spesso collaborando in prima persona o con altri studiosi alla loro organizzazione.

In particolare, si sottolinea la molteplicità delle collaborazioni scientifiche con studiosi sia italiani sia stranieri.

Grazie all'attività di studio, ricerca, produzione e organizzazione in campo storico e storiografico profusa in un arco di tempo più che ventennale, il candidato è stato accolto come membro in ottime associazioni scientifiche, comitati di redazione, centri di ricerca. Ricordiamo, fra gli altri, la Society for Romanian Studies (SRS), il Centro interuniversitario studi ungheresi e sull'Europa centro-orientale (CISUECO), il Centro Romeno Italiano di Studi Storici (CeRISS), l'Associazione Italiana Studi di Storia dell'Europa Centrale e Orientale (AISSECO), l'Associazione italiana di studi sul Sud-est europeo (AISSEE).

La competenza riconosciutagli ha fatto sì che sia stato inserito in qualità di referee o membro del Comitato scientifico di due Collane editoriali, di varie riviste, in maggioranza straniere, nonché la qualifica di valutatore per le Agenzie nazionali della Romania e della Serbia.

È membro del GEV per la VQR 2015-2019, relativamente al settore 11 A.

Come ricordato, nell'attività di ricerca prevale l'interesse per l'area del Sud-est europeo, sotto il profilo politico, ma anche economico e sociale, in età contemporanea (secoli XIX-XXI), che si affianca a quello per l'Europa centro-orientale. A questo proposito menzioniamo che ha ottenuto il premio d'onore nel concorso internazionale Waclaw Felczak – Henryk Wereszycki, indetto dalla Società degli storici polacchi e dalla Facoltà di Storia dell'Università Jagellonica di Cracovia.

Le sue pubblicazioni riflettono, globalmente, questa pluralità di interessi.

Le pubblicazioni presentate per il concorso in oggetto vedono ben quattro monografie che entrano nello specifico di realtà spesso trattate solo a livello generale nella storiografia italiana ed internazionale: la Dobruzia, oggetto di contesa tra Romania e Bulgaria; la Bessarabia, contesa fra Romania e Russia; i Balcani nel periodo fra le due guerre mondiali; le relazioni italo-balcaniche in età contemporanea. In questi lavori si evidenzia la capacità di rintracciare le radici dei problemi che hanno riguardato quelle aree in età moderno-contemporanea, padroneggiando la bibliografia di riferimento, corredandola di puntuali e approfondite ricerche d'archivio, che hanno portato a risultati significativi e originali.

A queste monografie si aggiungono undici saggi, di cui quattro pubblicati in rivista di fascia A e tre in rilevanti testate straniere.

In sintesi, gli argomenti trattati concernono più di un Paese dell'Europa orientale (Romania, Bulgaria, Albania, Ucraina, Jugoslavia), sotto più di un aspetto (modernizzazione, affermazione di regimi autoritari, relazioni internazionali con riguardo, ma non esclusivamente, alla politica estera italiana, questioni politiche e storiografiche) e rispetto a diversi periodi, quali prima guerra

mondiale, primo dopoguerra, periodo interbellico, secondo conflitto mondiale, secondo dopoguerra, Guerra fredda, post-comunismo.

In conclusione, si può affermare che la produzione scientifica del candidato mostra una buona continuità temporale ed è pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare per cui è bandita la procedura di valutazione. Si aggiunga che è acclarato il valore scientifico delle sedi editoriali delle pubblicazioni, le quali hanno conosciuto un'adeguata diffusione all'interno della comunità scientifica, in Italia e all'estero, divenendo un punto di riferimento storiografico di indubbio rilievo.

Considerando quindi la qualità della sua produzione scientifica, la didattica svolta negli anni a vari livelli, l'attestata attiva presenza nella comunità scientifica italiana ed internazionale, il candidato ha i requisiti adeguati per occupare il posto di professore di prima fascia.

### **Commissario Roberto Valle**

Alberto Basciani dimostra di avere i requisiti e la maturità scientifica e didattica per ricoprire il ruolo di professore di I<sup>a</sup> fascia. Il candidato, infatti, presenta un profilo scientifico originale anzitutto nelle monografie che affrontano, con competenza e acribia, alcuni nodi fondamentali della storia dei Balcani e del Sud-Est europeo, soprattutto per quanto attiene ad alcune regioni contese come la Dobrugia e la Bessarabia. La questione del limes non riguarda solo il concetto di frontiera, che nella storia dei Balcani e dell'Europa sud-orientale è dirimente, ma ha anche una valenza geopolitica e geoculturale come risulta dagli studi di Basciani che si avvalgono non solo di documenti di carattere diplomatico, ma anche una originale documentazione che consente di riconfigurare, con dovizia di particolari inediti, sia il contesto politico-culturale, sia la vita quotidiana delle popolazioni coinvolte nelle contese di confine. Basciani, inoltre, ha ricostruito la complessa vicenda del quadrante geopolitico sud-orientale dell'Europa tra le due guerre mondiali oscillante tra l'illusione della modernità e la rimersione di alcuni tratti culturali e politici peculiari della regione. Nel descrivere questa stagione tormentata riesce a far emergere le principali e contraddittorie linee di sviluppo politico, economico e sociale che caratterizzarono l'Europa sud-orientale nel periodo interbellico. Tale linea di ricerca trova una conferma nel volume sull'Italia e i Balcani in età contemporanea pubblicato da Basciani insieme a Egidio Ivetic, al quale è riservata la trattazione dell'età moderna. Si segnalano, inoltre, i saggi sul misticismo ultranazionalista della Guardia di Ferro in Romania, sulla storiografia rumena post-comunista e sullo Holodomor in Ucraina all'epoca della collettivizzazione forzata del 1930-1933. Di rilievo sono anche gli studi su Bogdan Filov e sui rapporti italo-albanesi tra politica culturale e politica di potenza. L'attività scientifica e didattica di Basciani ha un rilievo internazionale come risulta anche dal conferimento del premio d'onore del concorso internazionale Waław Felczak – Henryk Wereszycki, indetto dalla Società degli storici polacchi e dalla Facoltà di Storia dell'Università Jagellonica di Cracovia.

### **Giudizio collegiale:**

Il candidato, già ricercatore a tempo indeterminato nel s.s.d. M-STO/03 dal 2006 al 2015, ha poi ricoperto, dal 2015 ad oggi, il ruolo di professore associato nel medesimo s.s.d., impartendo gli insegnamenti di Storia della Russia sovietica e post-sovietica e Storia dei Balcani in età contemporanea. Dal 2010 è membro del Collegio dei docenti del Dottorato in Scienze Politiche - Sezione Studi Europei e Internazionali – dell'Università Roma Tre, ed è stato direttore di ricerca per tre tesi dottorali, nonché per due ricerche di assegnisti.

Nel 2017 ha conseguito l'Abilitazione di I fascia nel Settore 11 A 3 (Storia contemporanea), e nel 2019 quella di I fascia nel Settore 14 B 2 (Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee).



Come emerge dal curriculum presentato, il candidato, completati in modo brillante gli studi universitari e di dottorato (PhD all'estero, presso la Facoltà di Geografia e Storia dell'Università Complutense di Madrid), si è presto inserito nel mondo scientifico, usufruendo di borse di studio, che gli hanno permesso di affinare le proprie competenze non solo scientifiche, ma anche linguistiche, per condurre in modo proficuo il suo lavoro di studio e di ricerca in biblioteche ed archivi italiani ed esteri sull'area di suo preminente interesse e cioè quella del Sud-est europeo.

In questa linea ha svolto, compatibilmente con la sua attività nei ruoli universitari, fruttuosi periodi di studio in Paesi esteri, come, per esempio, Bulgaria, Romania, Russia, Stati Uniti. Ha partecipato a progetti scientifici di rilievo, nazionali (Cofin, Prin) e internazionali. È stato relatore in numerosi convegni in Italia e all'estero, spesso collaborando in prima persona o con altri studiosi alla loro organizzazione. In particolare, va sottolineata la molteplicità delle collaborazioni scientifiche con studiosi sia italiani sia stranieri.

Grazie all'attività di studio, ricerca, produzione e organizzazione in campo storico e storiografico, profusa in un arco di tempo più che ventennale, il candidato è stato accolto come membro in ottime associazioni scientifiche, comitati di redazione, centri di ricerca. Si possono ricordare, fra gli altri, la Society for Romanian Studies (SRS), il Centro interuniversitario studi ungheresi e sull'Europa centro-orientale (CISUECO), il Centro Romeno Italiano di Studi Storici (CeRISS), l'Associazione Italiana Studi di Storia dell'Europa Centrale e Orientale (AISSECO), l'Associazione italiana di studi sul Sud-est europeo (AISSEE).

La competenza riconosciutagli ha fatto sì che sia stato inserito in qualità di referee o membro del Comitato scientifico di due Collane editoriali, di varie riviste, in maggioranza straniere. Essa, inoltre, gli ha ottenuto la qualifica di valutatore per le Agenzie nazionali della Romania e della Serbia, nonché il premio d'onore del concorso internazionale Wacław Felczak – Henryk Wereszycki, indetto dalla Società degli storici polacchi e dalla Facoltà di Storia dell'Università Jagellonica di Cracovia.

Il candidato è componente del GEV per la VQR 2015-2019, relativamente al settore 11 A.

Egli mostra preferenza per la storia politica, ma con il tempo nella produzione scientifica hanno trovato spazio ricerche concernenti la società e l'economia. Presenta un profilo scientifico originale anzitutto nelle quattro monografie che affrontano, con competenza e acribia, diversi nodi fondamentali della storia dei Balcani, soprattutto per quanto attiene alcune regioni contese come la Dobrugia e la Bessarabia. La questione del limes – che tratta – non riguarda solo il concetto di frontiera, che nella vicenda balcanica e del Sud-est europeo è dirimente, ma ha anche una valenza geopolitica e geoculturale come risulta dagli studi presentati. Essi poggiano non solo su documenti di carattere diplomatico, ma anche su una ulteriore originale documentazione che consente di ricostruire la vicenda politico-culturale e la vita quotidiana delle popolazioni coinvolte nelle contese di confine. Pregevole è la ricostruzione della complessa vicenda di quei popoli e di quei Paesi tra le due guerre mondiali, oscillante tra l'illusione della modernità (come recita il titolo di una delle monografie) e la riemersione di alcuni tratti culturali e politici peculiari della regione. Nel descrivere questa stagione tormentata dell'area balcanica lo studioso riesce a far emergere le principali e contraddittorie linee di sviluppo politico, economico e sociale che caratterizzarono il periodo interbellico. Una specifica linea di ricerca presente in diversi saggi, quella delle relazioni italo-balcaniche, trova conferma nel libro che tratta di Italia e Balcani in età contemporanea (la parte dell'età moderna essendo trattata da Egidio Ivetic).

Il candidato ha presentato, oltre alle citate quattro monografie, undici saggi, tra i quali quattro in riviste di fascia A e tre in prestigiose collocazioni straniere. I temi trattati variano da un Paese a un altro dei Balcani, dall'analisi della Grande guerra sul fronte balcanico alle testimonianze sullo Holodomor, dal profilo politico di un personaggio come Bogdan Filov ai rapporti italo-albanesi (argomento caro al candidato) attraverso le attività culturali, dallo studio delle relazioni internazionali tra le due guerre mondiali alla storiografia romena sul regime comunista, dalla Guardia di ferro alla Federazione balcanica, dai problemi economici dei Paesi del Basso Danubio

alla sovietizzazione di quella medesima area dopo il 1945. Insomma, lo studioso mostra di essere a suo agio in un ampio quadro di temi, rivelandosi padrone dei più vari aspetti della storia contemporanea dei Balcani.

Il quadro delle pubblicazioni è ben più ampio, come attesta l'elenco fornito dal candidato: i saggi in rivista o in volume sono oltre settanta.

In conclusione, si può affermare che la produzione scientifica mostra una assoluta continuità temporale ed è pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare per cui è bandita la procedura di valutazione. Si aggiunga che è acclarato il valore scientifico delle sedi editoriali delle pubblicazioni, le quali hanno conosciuto un'adeguata diffusione all'interno della comunità scientifica, in Italia e all'estero, divenendo un punto di riferimento storiografico di indubbio rilievo.

Considerando quindi la qualità della sua produzione scientifica, la didattica svolta negli anni a vari livelli, l'attestata attiva presenza nella comunità scientifica italiana ed internazionale, il candidato ha i requisiti adeguati per accedere al posto di professore di prima fascia.

www.AlboPreparatoriOnline.it



## ALLEGATO B)

**RELAZIONE** della Commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad un posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Scienze Politiche settore concorsuale 11 A 3, s.s.d. M-STO/03

La Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad un posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

Prima riunione: giorno 29 ottobre 2021 dalle ore 10.00 alle ore 11.00

Seconda riunione: giorno 8 novembre 2021 dalle ore 10.00 alle ore 11.30

La Commissione ha tenuto complessivamente due riunioni, iniziando i lavori il 29 ottobre 2021 e concludendoli l'8 novembre 2021.

Nella prima riunione la Commissione ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del prof. Francesco Guida e del Segretario nella persona del prof. Roberto Valle. Ognuno dei membri ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172) e, altresì, che non sussistevano le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. Quindi, presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di chiamata ha proceduto a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati, indicandoli nell'allegato n. 1.

Nella seconda riunione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce pervenute, la Commissione ha preso atto che vi era un solo candidato da valutare ai fini della procedura, e precisamente: Alberto Basciani. I commissari hanno dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con il candidato (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172) e, altresì, che non sussistevano le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione, quindi, ha proceduto a visionare la documentazione che il candidato ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre. Sono state prese in esame solo le pubblicazioni del candidato corrispondenti all'elenco delle stesse allegato. Quindi da parte di ciascun commissario si è proceduto all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun commissario ha formulato il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato a). La Commissione, all'unanimità dei componenti, ha indicato il candidato Alberto Basciani vincitore della procedura di chiamata per la copertura di un posto di professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 11/A3 s.s.d. M-STO/03, Dipartimento di Scienze Politiche.

La Commissione redige la relazione in merito alla proposta di chiamata del prof. Alberto Basciani vincitore della procedura di chiamata ad un posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Scienze Politiche, settore concorsuale 11 A 3, s.s.d. M-STO/03.

Il prof. Francesco Guida, Presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali

costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 11.30.

Roma, 8 novembre 2021

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Per la Commissione

F.to prof. Francesco Guida

[www.AlboPretorionline.it](http://www.AlboPretorionline.it)

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A 3, S.S.D. M-STO/03, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 64 del 13/08/2021.

### **DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto Prof.ssa Giulia Lami, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A 3, S.S.D. M-STO/03, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 64 del 13/08/2021, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Francesco Guida, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

8 novembre 2021

F.to Prof. Giulia Lami

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A 3, S.S.D. M-STO/03, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 64 del 13/08/2021.

### **DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto Prof. Roberto Valle, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A 3, S.S.D. M-STO/03, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 64 del 13/08/2021, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Francesco Guida, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

8 novembre 2021

F.to Prof. Roberto Valle